

# arred

rivista di architettura e arti del progetto settembre/ottobre 2014

# 136

# elements

Arred - Rivista di architettura e arti del progetto - SpA - Sede e Direzione: via Indipendenza 10, 00187 Roma - Tel. 06/498101 - Fax 06/498102 - Email: arred@arred.it - Web: www.arred.it - Pagine: 136 - Anno: 8 - Numero: 136 - Periodo: settembre/ottobre 2014 - Prezzo: € 22,00 (Italia) - € 24,00 (Europa) - € 26,00 (USA e Canada) - € 28,00 (Altre zone) - ISSN 2039-0055



Álvaro Siza / Alberto Campo Baeza / Vo Trong Nghia Architects / David Chipperfield Architects /  
Archea Associati / MVRDV / studio PHENOMENON / Pezo von Ellrichshausen /  
Andreas Fuhrmann Gabrielle Hächler Architekten / C+S / Lussi+Halter Partner / spbr arquitetos / Inês Lobo /  
Adept / Radionica arhitecture / Architecture Project / **lisbon itineraries** / **design focus** bathroom

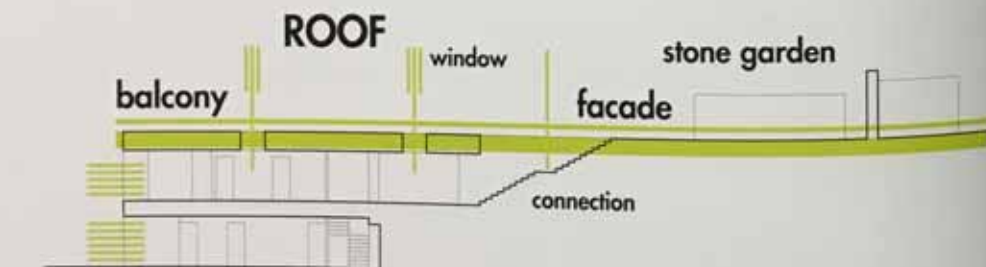


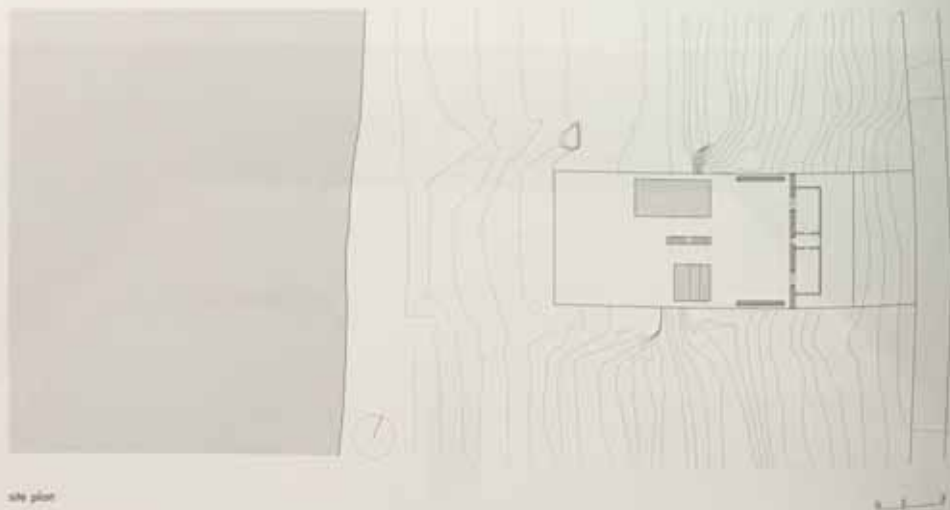
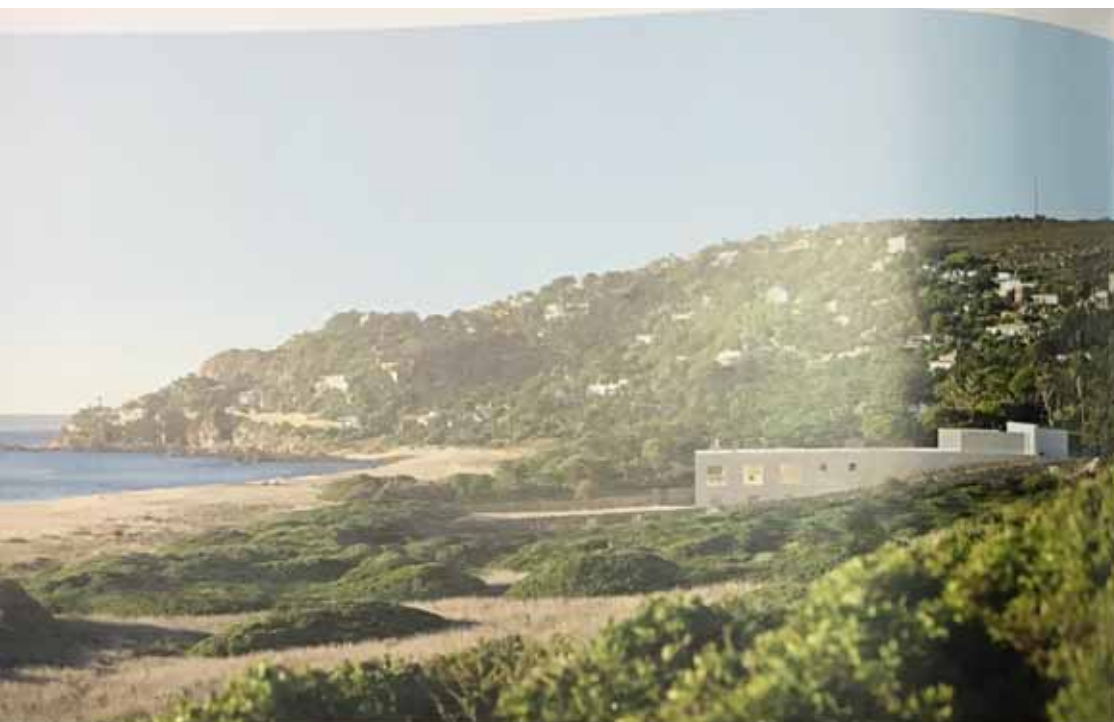
# House of the Infinite

Alberto Campo Baeza

Cádiz, Spain

client: private  
 architect: Alberto Campo Baeza  
 location: Cádiz, Spain  
 project: 2012  
 completion: 2014  
 area: 900 sqm  
 collaborators architects: Teresa Camarero (codirector of construction), Javier Montero (codirector of construction), Alejandra Cervilla García, Ignacio Aguirre López, Goya Benítez, Agustín Cor, Sara Orta  
 structure: Andrés Rubio Morán  
 quantity surveyor: Manuel Cabada Orueaga  
 contractor: Chiclana  
 quality surveyor: Laboratorios Cagesur  
 text by Alberto Campo Baeza  
 photo by Javier Calleja Sevilla





site plan



A Cádiz, in un luogo meraviglioso, quasi un paradiso terrestre, abbiamo realizzato un piano infinito che si affaccia sull'infinità del mare, un progetto residenziale tra i più radicali mai realizzati dallo studio. Al confine con le acque dell'oceano Atlantico, quelle acque che collegano il vecchio e il nuovo mondo, emerge una piattaforma in pietra; collocata nel punto in cui, in passato come oggi, tutte le navi che arrivano dal Mediterraneo transitano dirette verso l'Atlantico. È in questo luogo che abbiamo costruito una residenza che si protende verso il mare, come un molo; un'abitazione che si presenta come una pedana, su cui poggia, come una corona, un altro piano orizzontale. Da tale piano orizzontale, ben delineato, spazioso, nudo è possibile osservare l'orizzonte lontano, quella linea tracciata dal mare, dietro la quale scende il sole al tramonto. È un piano orizzontale alto, in havertino romano, una pietra che ricorda la sabbia e rende la costruzione una distesa infinita che si protende verso l'infinito del mare. Niente di più e niente di meno.

On a marvelous place like a piece of earthly paradise, at Cádiz, we have built an infinite plane facing the infinite sea, the most radical house we have ever made. At the very edge of the waters of the Atlantic Ocean, where the sea unites the new and the old continent, emerges a stone platform. At the place where all the ships from the Mediterranean used to pass and still pass by as they head off into the Atlantic. There we have erected a house as if it were a jetty facing out to sea. A house that is a podium crowned by an upper horizontal plane. On this resoundingly horizontal plane, bare and denuded, we face out to the distant horizon traced by the sea where the sun goes down.





Per realizzare il suddetto piano orizzontale sollevato, che ospita la principale zona living dell'abitazione, abbiamo costruito una grande scatola di venti metri di larghezza e trentasei metri di profondità; al di sotto dei primi dodici metri, abbiamo scavato, scavando la roccia, due piani su cui si sviluppa l'intero spazio abitativo.

I romani giunsero in questo luogo qualche secolo fa, poco distante dal sito si trova la cittadina di Bolonia, con le rovine dell'antica "fabbrica" romana per la lavorazione del pesce, in cui si produceva il garum, e gli antichi templi pagani.

È in onore di tale civiltà che abbiamo realizzato l'abitazione, un edificio che ricorda un'acropoli in pietra, o meglio, in travertino romano. Per conferire maggiore forza alla piattaforma abbiamo incorporato il terreno circostante, che arriva a lambire il muro di accesso all'abitazione, quello che la separa dalla strada, anch'esso in travertino. Superato tale muro, si accede all'abitazione attraversando una "trincea", che assume le sembianze di una scalinata, ricavata scavando nella parte superiore della piattaforma.

Un poeta greco definirebbe la costruzione un vero temenos, un luogo di incontro in cui, secondo la tradizione mitologica, umani e Dei potevano ritrovarsi.

A horizontal plane on high built in stone, Roman travertine, as if it were sand, an infinite plane facing the infinite sea. Nothing more and nothing less.

To materialize this elevated horizontal plane, which is the main living room of the house, we built a large box with 20 meters of frontage and 36 meters deep. And under those first 12 meters we excavated two floors in the solid rock to develop the whole living space. The Romans were there a handful of centuries ago. Bologna, the ruins of the Roman fishing factories where they produced garum and built temples to their gods, is just a stone's throw away. In their honor we have built our house, like an acropolis in stone, in roman travertine.

To give even greater force to the platform we incorporated all the terrain as far back as the entrance wall separating us from the street, also done in Roman travertine.

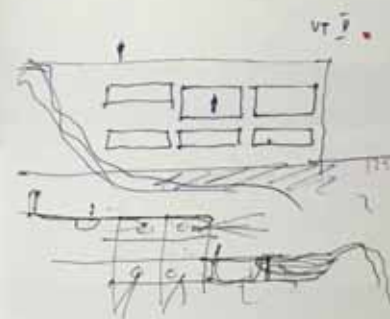
Once inside the wall, the entrance to the house will be via a "trench" in the form of stairs dug into the upper surface of the platform. A Greek poet said that this is a true temenos, a meeting-place, where according to mythology, humans and gods come together. On the denuded stone platform, three walls surround us and protect us from the prevailing strong winds. Sometimes it is as if someone had opened the bag containing the winds of Aeolus.



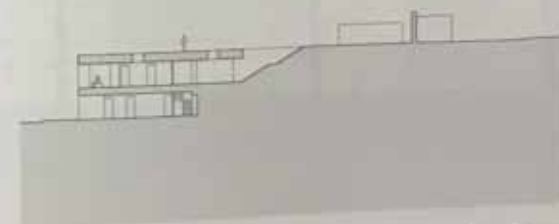
level 1



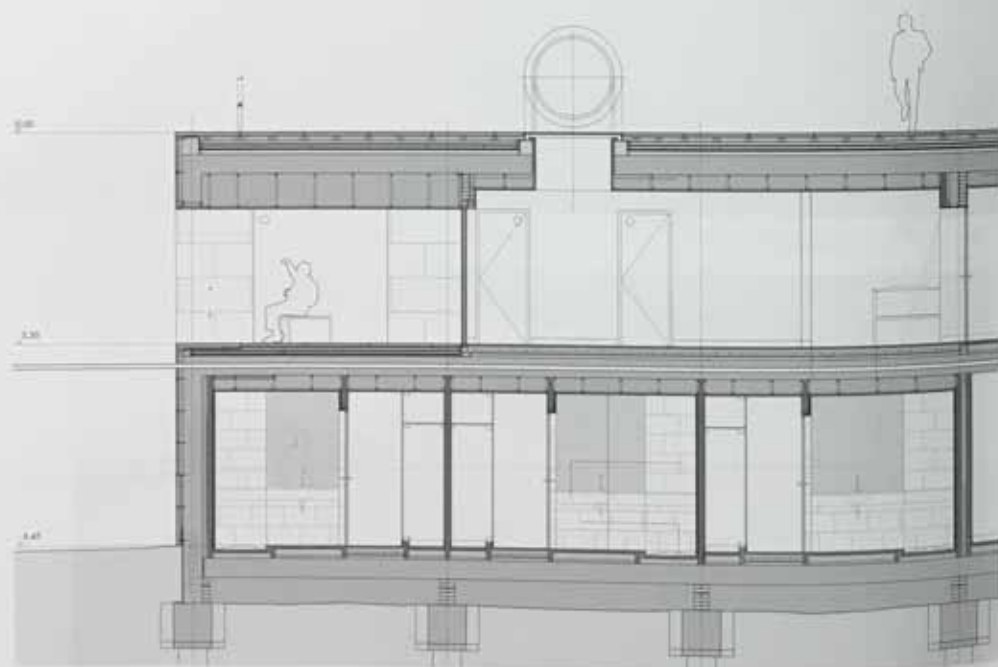
level 0



south-east elevation



longitudinal section



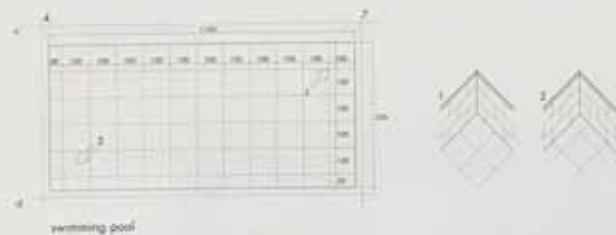
detail section



Sul piano nudo si ergono tre pareti che proteggono dai forti venti del luogo; e come se, a volte, venisse aperto il sacco di Eolo e ne uscissero tutti i venti esistenti, gli stessi venti che gonfiavano le vele del vascello di Ulisse, nel suo viaggio verso casa. C'è un delizioso acquaforte di Rembrandt del 1665 "Cristo presentato al popolo" che ho sempre trovato affascinante; il pittore raffigura in tale immagine una linea orizzontale dritta, perfettamente dritta e perfettamente orizzontale, questa segna il confine di un palco importante, un podio su cui si svolge la scena.

The same winds that drove on the vessel in which Ulysses made his journey home. There is a lovely etching by Rembrandt from 1655, "Christ Presented before the People", that has always fascinated me. In it, Rembrandt sketches a straight horizontal line. Perfectly straight and perfectly horizontal. It is the border of the powerful dais, the podium upon which the scene takes place.





Nell'acquaforte, così come spesso farà Mies, il piano è tramutato in linea. Sono certo che Rembrandt e Mies apprezzerrebbero la nostra abitazione-podio, tutti i tipi di podio, solo podi. Lo stesso apprezzamento arriverebbe da Adalberto Libera, che ha fatto esattamente lo stesso, nel suo progetto per la residenza Malaparte di Capri; progetto che ci piace. Guardando la nostra residenza dalla spiaggia, ci vengono in mente tutti questi esempi. Volevamo che questa abitazione non solo fosse in grado di fermare il tempo, ma che potesse rimanere impressa nella mente e nel cuore dell'umanità come "la casa dell'infinito".

There, as Mies did so often, he has made the plane into a line. I am certain that Rembrandt and Mies would like our podium house, all podium, only podium. As would Adalberto Libera, who did the same thing when he built his Malaparte House in Capri. And we like it too. And when we look at our house from the beach, we will be reminded of all of them. We wanted this house to be capable not only of making time stand still, but to remain in the minds and hearts of humankind. The house of the infinite.

